



Roma  
e-mail: [ferm99@iol.it](mailto:ferm99@iol.it)



[www.facebook.com/fermentieditrice](http://www.facebook.com/fermentieditrice)  
[www.fermenti-editrice.it](http://www.fermenti-editrice.it)



## **GLI DEI SONO MALATTIE**

**di Enzo Villani**

**Editrice Fermenti**

**Collana Nuovi Fermenti/Poesia**

**Novembre 2012**

**pp. 80 - € 13,00**

**(13 cm x 20 cm)**

**Prefazione di Gualtiero De Santi.**

**In copertina, *Cipresso* di Carlo Maria Mariani, disegno su carta, cm. 100X70.**

**ISBN 978-88-97171-20-1**

**Genere: poesia**

## **GLI DEI SONO MALATTIE**

**Pubblico a cui è destinato il volume:**

**Per chi ritiene che i nostri indugi sulle illuminazioni... persino quelle sul sesso e insieme del desiderio di conoscenza ed espansione, valgano l'affanno, i deliri e le inquietudini...**

**Per chi ama ricercare il mistero delle parole e della poesia, alla ricerca del mito e dell'insieme.**

**L'autore:**

**Enzo Villani ha pubblicato per le raccolte di poesia: *Turchia, amata Turchia*, nel 1994; *Fuoco su Bosforo*, nel 1995; *L'impagliatore*, nel 1998; *Girasoli bruciati*, nel 2008 con Fermenti. I romanzi: *Baci, sospiri e giuramenti non cerco da te*, nel 2002; *Le rose del gobbo*, nel 2004 e *Scorze dure e coriandoli di miele*, nel 2006; *I racconti della durata di un cappuccino* (2010); *Il collezionista di ali di farfalle* (2011).**

**Cura raccolte di poesia, arte e fotografia. Vive tra Istanbul e Roma..**

**Dalla prefazione:**

**“C'è un singolare personaggio che viene incontro dalle pagine di Enzo Villani... dalle sue liriche e dai suoi epigrammi: un personaggio-uomo nel quale in una qualche misura egli inclina a autobiografarsi... con agganci solidi alla nostra contemporaneità; e un personaggio vicario e collaterale, una sorta di alter ego (o doppio) che ama riflettersi e scivolare lungo l'asse temporale-spaziale.**

**Caratteristica comune ad entrambi è la volontà di sottrarsi al peso di una realtà ingombra di impegni e condizionamenti. La loro contiguità – e continuità – è quella perlata e ornata condizione levantina, per la precisione greco-bizantina, che non è un'entità geografica ma invece la patria e il luogo della giovinezza protratta e del tempo, il Dappertutto e l'In-Nessun-Luogo, per dirla con Hesse.”**